DAL PARLAMENTO

Assemblea nazionale di Noi Moderati: gli interventi di Meloni, Tajani e Salvini

di **Redazione** · 1 dicembre 2024, 20:31

L'assemblea nazionale di Noi Moderati, che si è tenuta a Roma, ha visto la partecipazione di figure chiave della maggioranza di centrodestra, tra cui la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il vicepremier Antonio Tajani. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto e di rilancio per il partito, che si colloca come un elemento fondamentale all'interno della coalizione di governo.

In un videomessaggio, Meloni ha aperto i lavori esprimendo rammarico per la sua assenza fisica, ma sottolineando l'importanza di Noi Moderati nel contesto politico italiano. "Siete un pezzo fondamentale della maggioranza di centrodestra", ha dichiarato, ringraziando i membri per il loro impegno a sostenere l'azione di governo e a mantenere gli impegni presi con gli italiani. La presidente del Consiglio ha poi ribadito il valore della concretezza nella sua azione politica, rispondendo alle critiche della sinistra che la accusa di essere ideologica. "A me pare che l'ideologia, i pregiudizi, gli schemi obsoleti siano di istanza da qualche altra parte", ha affermato.

Meloni ha messo in evidenza la necessità di un centrodestra coeso e unito, capace di affrontare le sfide future. "C'è ancora tanto da fare", ha avvertito, sottolineando il cammino lungo che attende la coalizione. Un messaggio di unità che ha trovato riscontro negli interventi successivi, in particolare in quello di Antonio Tajani.

Il vicepremier ha delineato la presenza di "tre anime differenti" all'interno della coalizione, ma ha ribadito l'importanza di allargare i confini del centrodestra. "Non tocca a noi andare a cercare i voti di Fratelli d'Italia e della Lega per avere un mezzo punto in più", ha dichiarato, auspicando la creazione di una "grande famiglia rassicurante" in Italia. Tajani ha richiamato all'unità di intenti, affermando che avere idee diverse non deve essere interpretato come una divisione, ma come un'opportunità per fare sintesi.

Un tema delicato è emerso durante l'assemblea: quello della difesa europea. Matteo Salvini, segretario della Lega, ha espresso una posizione cauta rispetto alla proposta di una politica unitaria di difesa europea, in contrasto con le affermazioni di Tajani. "La difesa del popolo ucraino è sacrosanta, ma dobbiamo andarci cauti", ha avvertito, richiamando l'attenzione sulla necessità di evitare escalation pericolose. Salvini ha chiarito che la Lega non è contro l'Europa, ma desidera un'Unione che riconosca le radici cristiane della società europea.

L'assemblea di Noi Moderati ha così messo in luce le diverse sensibilità all'interno della maggioranza, evidenziando la necessità di un dialogo costruttivo per affrontare le questioni più complesse. La volontà di rimanere uniti e coesi, nonostante le differenze, è stata ribadita da tutti i leader presenti, che hanno riconosciuto l'importanza di un centrodestra forte per il futuro del Paese.

Meloni ha concluso il suo intervento con un messaggio di incoraggiamento: "Dobbiamo e possiamo farlo insieme, rendendo il centrodestra sempre più forte e sempre più coeso". Un invito a lavorare in sinergia per rispettare gli impegni presi con gli italiani e per costruire un futuro migliore.

L'assemblea di Noi Moderati, quindi, non è stata solo un momento di celebrazione, ma anche un'occasione per riflettere sulle sfide future e sulla direzione che il centrodestra intende prendere, in un contesto politico in continua evoluzione. Mentre il governo affronta questioni cruciali, la coesione della maggioranza sarà fondamentale per garantire stabilità e progresso.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/12/01/assemblea-nazionale-di-noi-moderati-gli-interventi-di-meloni-tajani-e-salvini/

© 2026 Istituzioni24